I.GM.4.50

E io sento in questo tuo affetto costante e grande, tutta la sicurezza e la bellezza della mia vita

Mamma mia sorride quasi intuisca qualchecosa; ma ancora non sa niente. Mi par d'aver capito che non ti abbia ancora scritto – adesso poi, come sempre quando vengo a casa, la occupo io tutta

È brutta nebbia qui; e non vedo l'ora di ritornare alla luce pura dei tuoi occhi. Vorrei anche una sola tua carezza.

Martedì spedirò tutte le carte per espresso. Frattanto mandami poi da credo possa occorrermi anche la tua paternità o maternità e data di nascita.

Mi è invece arrivata, chi sa come e dopo quali lunghi viaggi una tua lettera del marzo scorso, piena di luce e di bontà: mi ringraziavi delle viole, ma forse le tue parole hanno migliore profumo

I. GM. 4. 50 A

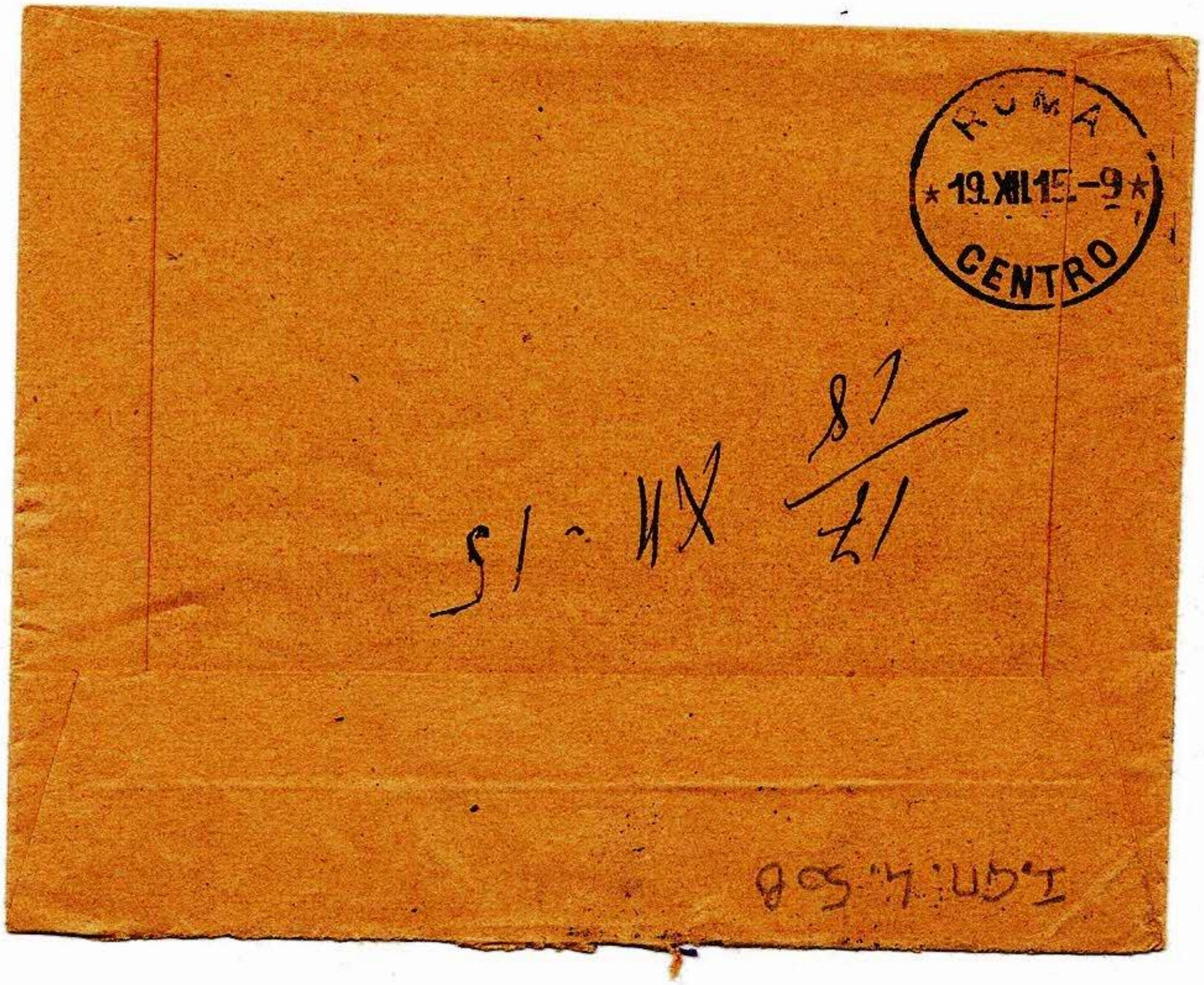




Ing. V. Vitta

Roma

Villaruffo - Montiparioli



I.Gn. 4.50 B

17/18 XII - 15

CENTRO
19 XII 15 - 9
RUMA